

Giornata della Memoria

La Filarmonica suona con Piovano al S. Agostino, musica e film per i piccoli alunni di San Giorgio

Questa sera, alle 20, nell'auditorium di Sant'Agostino dell'Università del Sannio, diretta dal Maestro Luigi Piovano, primo violoncello solista dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia, l'Orchestra Filarmonica di Benevento si cimenterà in un programma musicale dedicato agli equilibri e alle conquiste del Mondo classico: saranno eseguite la sinfonia n. 41 «Jupiter» in Do maggiore di W. A. Mozart, e la sinfonia n. 8 di L. van Beethoven in Fa maggiore. Titolo del concerto, dedicato alla Giornata della Memoria, presentato da Melania Petriello, è «Fino all'Empireo». Ancora musica, per non dimenticare, a San Giorgio del Sannio dove l'istituto «Rita Levi Montalcini», diretto da Anna Polito, propone per la riflessione

un'epigrafe di Primo Levi: «L'Olocausto è una pagina del libro dell'Umanità da cui non dovremo mai togliere il segnalibro della memoria». Gli alunni della scuola primaria proporranno i brani «La vita è bella» e «Non dimenticare». Per le classi prime e seconde della pPrimaria è prevista la proiezione del «Cartoon della Shoah»; alle terze, quarte e quinte sarà proposto il film di Roberto Benigni «La vita è bella». Per la scuola media le classi prime e seconde, alle 9, osserveranno un minuto di silenzio; dalle 9.15 alle 10.15 Lapbook, libro interattivo e cartaceo, in cui trovano spazio la cronologia dei principali eventi della seconda guerra mondiale, le informazioni sugli schieramenti che vi presero parte, la definizione di

Olocausto, spiegazione di cosa sia il Giorno della Memoria, la scheda biografica di Anne Frank e una collezione di card fotografiche che descrivono meglio delle parole quanto è accaduto. Dalle 10.30 alle 12.30, visione film e compilazione di schede predisposte: per classi prime «Il bambino dal pigiama a righe», per le seconde «La chiave di Sara» (in aula), per le terze A, C ed E spettacolo teatrale «La trasferta» a Benevento; le classi terze B e D seguiranno la proiezione del video presso l'auditorium «Al Cilindro Nero»; «Non possiamo dimenticare», con approfondimenti a tema a cura degli alunni del liceo «Virgilio».

ac.mo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sport e tempo libero

Tuffi nel Green

L'ecoresort prende vita

A tagliare il nastro il presidente del Coni Malagò con un monito: «Non solo agonismo, il Park diventi uno spazio della comunità»

Inaugurando la struttura di San Giovanni Ceppaloni «mi è parso di essere proiettato in Trentino o in Val d'Aosta»: questa, la reazione del presidente nazionale del Coni Giovanni Malagò al cospetto del Green Park. Il capo dello Sport italiano avrebbe dovuto fare una toccata e fuga, una colazione a casa Mastella, poi lo scioglimento del nodo del nastro tricolore per ufficializzare che la struttura è pronta per ospitare appassionati di nuoto in una piscina semi olimpionica coperta, un'altra scoperta, nonché una sala convegni da 190 posti, ristorante, bar, fattoria didattica, percorsi vita. «Una realizzazione che si identifica perfettamente con l'ambiente - ha chiosato Malagò concludendo l'evento inaugurale -. Mi sono trattenuto oltre il dovuto (era atteso a Caserta per inaugurare la sede Coni), perché mi ha colpito l'originalità e la bellezza della struttura e per il calore della gente, che ha mostrato di aver apprezzato l'intuizione degli amministratori comunali che l'hanno promossa e realizzata e di tutti coloro che hanno assecondato questa iniziativa progettuale». L'inaugurazione, ha avvertito il presidente del Coni, è solo l'inizio della partita, quella vera. «È la gestione, la sfida, la più difficile, da oggi - insiste Malagò - dovete badare alla manutenzione, a tenere puliti i vetri, a tenere la temperatura adeguata alla pratica del nuoto, sapendo che la struttura dovrà servire alla terza ed anche alla quarta età». È per questo che ha invitato gli amministratori comunali di Ceppaloni a privilegiare un affidamento a professionisti, ovviamente nel rispetto delle regole, «gente che sia capace di gestire il complesso 365 giorni all'anno, 24 ore su 24». Ha auspicato, infine, di coinvolgere una platea di fruitori più ampia possibile, badando all'aspetto sociale oltre che a quello sportivo. «Se poi dovessero emergere altre Federica Pellegrini o altri Paltrinieri, saremmo i primi ad esserne felici».

Il numero uno dello Sport italiano aveva accolto l'invito rivolto dal Comune di Ceppaloni e dall'ex sindaco Clemente Mastella, sotto il cui sindacato fu posta nel 2007 la prima pietra. L'attuale primo cittadino di Benevento ha chiesto al generale della Guardia di Finanza Raffaele Romano, di recente nominato comandante del Centro Sportivo, di verificare se il Green Park potrà rientrare tra le strutture che ospitano gli allenamenti degli atleti delle Fiamme Gialle. Ha ringraziato tutti coloro che in questo progetto hanno fatto la propria parte, fors'anche di più, innanzitutto l'ex parlamentare Costantino Boffa e l'ex presidente della Provincia Carmine Nardone. Quindi, rivolgendosi ai ragazzi, ha aggiunto: «Questa struttura è soprattutto vostra, sappiatela apprezzare e tenervela, ai miei tempi non avremmo neppure osato sognarla». Gli ha fatto eco il responsabile regionale della federazione Nuoto, Paolo Trapanese: «Inaugurare un simile impianto oggi non è un evento consueto, ma il nuoto così come gli altri sport serve ad educare i nostri figli, è un gioco ma con l'obiettivo della vittoria, quindi pure educativo». Rocco Spera, docente della «Federico II» ha preannunciato una convenzione tra Università e Comune, per far divenire il complesso eco-sportivo punto di riferimento e centro di accoglienza. Il saluto inaugurale era stato portato dal sindaco Claudio Cataudo, che ha ringraziato per la presenza il questore Giuseppe Bellasai ed il comandante provinciale dei carabinieri colonnello Alessandro Puel, oltre che ovviamente il presidente Malagò. Ha chiesto un minuto di raccoglimento per le vittime del Centro Italia per poi passare a tracciare l'excursus dell'opera, unica nel suo genere in tutta l'area. A coordinare l'evento è stata Sonia Lantella.

g.d.b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'inaugurazione Malagò tra l'ex sindaco di Ceppaloni Mastella e l'attuale primo cittadino Cataudo

Il riconoscimento di Finmeccanica

«Premio Innovazione» a Stefano Fabrizio, studente di Unisannio

A Stefano Fabrizio, laureato dell'Università del Sannio, il premio innovazione Leonardo - Finmeccanica.

La cerimonia per il conferimento del premio si è svolta lo scorso 25 gennaio a Roma alla presenza del ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca Valeria Fedeli e del top management dell'azienda. È stato lo stesso amministratore delegato di Leonardo-Finmeccanica, Mauro Moretti, a consegnare il riconoscimento ai sei premiati sui 700 progetti candidati.

Il Premio Innovazione Leonardo 2016 fa anche quest'anno il pieno di adesioni e si conferma uno degli appuntamenti più attesi per esplorare le nuove frontiere dell'alta tecnologia.

Il progetto di Stefano, laureato triennale in Ingegneria energetica e attualmente iscritto alla relativa laurea magistrale dell'Università del Sannio, è risultato tra i migliori della categoria neolaureati. Particolarmente rilevante per applicazioni attente alla sostenibilità ambientale e al risparmio energetico, il suo



lavoro dal titolo «Energy Harvesting tramite materiali magnetostrittivi - Generazione e storage ad elevata efficienza della energia elettrica» ha come finalità il recupero in energia elettrica dalla energia meccanica altrimenti dissipata nell'ambiente, attraverso l'uso di materiali magnetostrittivi (materiali la cui magnetizzazione viene modificata in conseguenza di azioni meccaniche, pressione o dilatazioni).

Stefano, 25 anni, originario di Mirabella Eclano, è stato tesista per la laurea triennale dei professori Unisannio Daniele Davino e Ciro Visone e attualmente sta lavorando con gli stessi docenti alla tesi magistrale sempre sul tema dell'energy harvesting.

Grazie al Premio «Innovazione Leonardo» riceverà un contributo economico e soprattutto potrà svolgere uno stage di 6 mesi in Leonardo-Finmeccanica.

«La valorizzazione delle persone che si dedicano all'innovazione all'interno di Leonardo e il relativo network - ha affermato l'amministratore delegato Finmeccanica Moretti -, è uno dei motori indispensabili per lo sviluppo e l'avanzamento delle nostre competenze tecnologiche, e una risorsa chiave per il nostro vantaggio competitivo. Proprio per questo da oltre 10 anni promuoviamo questo Premio che offre a tutte le sue risorse nel mondo l'occasione di presentare nuove idee e di essere premiati per il contributo fornito al suo progresso continuo».

Appuntamenti

Notte-Daniele a Foglianise, e al Perrillo irrompono i «Jericho»

Luigi Patierno

«Yes I Know», all'insegna del tributo band di Pino Daniele (nella foto) questo venerdì. Sarà di scena al «Granchio Nero Caffè» di Foglianise, ancora una volta nel Sannio pronti a far rivivere i brani del «Nero a metà» partenopeo, interpreteranno e ricorderanno il periodo d'oro del «Napolitan Power». Una serata emozionante, con tutti i brani più belli del «pinuccio nazionale».

Ad Apice Vecchia, al «Fefe lounge bar» protagonista la musica dal vivo dei Noja. Si tratta di un progetto acustico nato a Cervinara dall'incontro artistico tra Eva Pagano (voce e chitarra), Valerio Mainolfi (voce) e Gabriele Napolitano (cajon) nel maggio 2016. Il gruppo ha tenuto diverse serate in vari locali della

zona, cantando cover di molti artisti noti nel mondo della musica. Caratterizzati da uno stile posh e grintoso propongono un genere versatile rivisitato in chiave acustica che spazia dal reggae al country, fino all'r&b, con un linguaggio internazionale diventato poi la loro particolarità.

Al «Morgana Music club» di Benevento spazio al ritmo con Tartaglia e Aneuro. Napoletano, o meglio, flegreo d'origine, ma poliglotta nell'anima, il progetto Aneuro nasce dall'incontenibile bisogno espressivo di Andrea Tartaglia, che riunisce attorno a sé il chitarrista e compositore Paolo Cotrone, il bassista Mattia Cusano, il percussionista Salvio La Rocca, e dopo una lunga gavetta in formazione «unplugged», si aggiunge in pianta stabile il batterista Federico Palomba, con



cui inizia il lavoro di arrangiamento e rifinitura del materiale cantautorale di Tartaglia. Suonano al concerto «No alla Discarica del Castagnaro» di Quarto, vincono il «Sinuessa Music Contest» e l'«Headbanger» di Mondragone; primo premio anche all'«Alternative Music Contest» di Pozzuoli. Giungono

alla finale campana di Arezzo Wave 2014. Primo premio e quello della Critica DiscoDays alla primissima edizione dell'Heineken Green Contest, grazie al quale poi si esibiscono a Casa Sanremo, durante la seconda serata del 65° Festival della Canzone Italiana.

Live music di spessore anche al

«Morrigan's pub» di contrada Perrillo (Sant'Angelo a Cupolo) con i Jericho. Un progetto musicale nato all'inizio del 2015 da un'idea di Sacha Barbato, cantante chitarrista, e Gianluca Grasso, pianista e tastierista, entrambi beneventani. La band, attualmente un duo, propone una carrellata di classici del rock melodico a partire dagli anni 70 fino ad arrivare ai giorni nostri. Per citare qualche artista: U2, Radiohead, Sting e Police, Lenny Kravitz, David Bowie, Rolling Stones, Depeche Mode. I brani sono eseguiti con chitarra acustica e piano elettrico, con l'ausilio di loop ritmici, molti dei quali sono creati dal vivo.

Cena spettacolo firmata «Rosso-disera», sulla statale Appia per San Giorgio del Sannio. Il format «La Gozadera», continua ad entusiasmare e a divertire con l'immanca-

bile showman Antonio Calabrese e con la preziosa selezione musicale di Frankie M. dj.

In città, all'«Opera» di piazzetta Vari, spazio alla musica underground de «Il Festino». Graziano Forgione, aka Geff si è affermato come uno dei protagonisti della nuova generazione di dj sanniti. Le sue produzioni e i suoi set sono per lo più techno con influenze house e underground, e propone un mix di suoni intelligenti e armonie futuristici mescolato con scanalature dure e profonde. Nel 2010 ha creato una net label denominata Beat Records. Con lui in consolle Solow dj. Al Blues café di Montesarchio «Quartet live». Una one night di grande musica, dal blues allo swing.

© RIPRODUZIONE RISERVATA